

Grazie al bando "Ricucire i sogni" selezionati 18 progetti che coinvolgono oltre 300 organizzazioni

# Contro il maltrattamento minorile messi in campo 14 milioni di euro

L'obiettivo è rafforzare i meccanismi di segnalazione che permettono di far partire l'aiuto

ROMA - Contrastare il fenomeno del maltrattamento minorile tramite azioni di prevenzione e di cura dei minori maltrattati, favorire i legami familiari e promuovere l'integrazione tra piano terapeutico e piano pedagogico, garantendo l'inclusione sociale dei minori a rischio o vittime di maltrattamento. Sono questi gli obiettivi principali del bando "Ricucire i sogni", promosso da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

**In risposta al bando sono pervenute 217 proposte** e, dopo un'accurata valutazione in due fasi, ne sono state approvate 18. Di questi progetti, 15 sono regionali e tre multiregionali e interessano le aree del nord, del centro e del sud Italia comprese le due isole: Sicilia e Sardegna. I partenariati dei 18 progetti approvati coinvolgono complessivamente circa trecento organizzazioni appartenenti al terzo settore,

ma coinvolgono anche istituti scolastici ed enti pubblici.

**Il contributo complessivo previsto è pari a 13.973.000 euro.** Attraverso i progetti saranno raggiunti oltre 29.000 bambini e ragazzi e 12.000 genitori. In generale, i progetti saranno impegnati nel rafforzamento dei meccanismi di segnalazione che permettono di individuare i casi di maltrattamento e di fare partire il meccanismo d'aiuto. Si punterà al rafforzamento delle competenze di circa 1.200 tra educatori e insegnanti. Inoltre, tra i minori coinvolti, circa 3.600 avranno accesso a servizi di cura e di protezione specialistici.

**Nello specifico, al fine di contrastare il maltrattamento minorile,** molte organizzazioni hanno colto l'occasione del bando per realizzare ex novo servizi per la valutazione, il supporto e la cura dei bambini a rischio o vittime di maltrattamento. Il tutto in

un'ottica di cooperazione tra enti e istituzioni competenti, quali ad esempio centri specialistici presso i quali realizzare percorsi di sostegno psicoterapeutico su segnalazione di servizi sociali e autorità giudiziaria.

**In altri casi, i partenariati hanno privilegiato il potenziamento di servizi avviati precedentemente** tramite la messa a sistema degli stessi o il rafforzamento delle competenze degli addetti ai lavori per prevenire anche il rischio di burn-out.

**A ciascuna rete, inoltre, è stato anche richiesto di adottare un codice procedurale** e di condotta per minimizzare il rischio di comportamenti inadeguati nei confronti di tutti quei bambini e adolescenti fragili a cui questi progetti sono rivolti.

**Ogni rete dovrà adottare un codice di condotta**

**Oltre 29mila ragazzi verranno raggiunti dai progetti**



Peso:44%